

## FOGLIETTONE

Giuliano Capecelatro

giuliatro@yahoo.it

Mentre Hugh Hefner, il magnate di Playboy sta pensando a tagliare gli organici della rivista sale l'astro di Kate Copstick che sta reclutando penne illustri per unire letteratura e hard

# ANCHE IL SESSO È IN CRISI MA L'EDITORIA RILANCIA



Disegno di Fabio Magnasciutti (Tecnica: digitale)

www.officinab5.it

**L'**importante è crederci. Malgrado il vento della crisi soffi impetuoso. E scardini istituzioni che sembravano incrollabili. Playboy: boccheggia, perde precipitosamente quota sul mercato azionario. E, come i topi su una nave in procinto di affondare, vede le leggendarie conigliette squagliarsela in cerca di lidi, e partner, più sicuri. Con tanti saluti ai milioni (a rischio) di Hugh Hefner, magnate ultraottantenne e arzillo a dispetto del carico di primavera. Chi ha fede, rilancia. L'eros è comunque una carta vincente. Ne è arciconvinca Kate Copstick. Che ha comprato per un nulla-diecimila sterline, meno di dodicimila euro- Erotic Review, decotta rivista per cultori della materia. La Copstick brandisce la formula «sesso e scrittura», recluta penne illustri e mira a imporre sul mercato un magazine che, nato nel 1995 e distribuito solo in abbonamento, stazionava in un malinconico stand-by.

Vite parallele, che forse un giorno troveranno

il loro Plutarco, sull'onda del sesso. Kate Copstick, nuova proprietaria di ER, è un'arrembante quarantottenne. Si dichiara gioiosamente bisessuale, ha scritto testi di istruzione sul sesso. E ha fatto un po' di tutto per conquistare notorietà. Attrice, giornalista, cabarettista, presentatrice televisiva di programmi per bambini, produttrice televisiva, opinionista di quotidiani. Né si è sottratta lo scorso anno, al Fringe Festival di Edimburgo, variopinta e apprezzata rassegna artistica internazionale, a una singolare performance in cui la partner, una certa Devon, danzava e al tempo stesso, evidentemente ispirata dalla «trombetta» dantesca, dipingeva spruzzando colore dal fondoschiena: pittura anale che la disinibita Kate, uscita di scena con la faccia tutta blu, ha classificato come vaudeville.

**Dall'alto dei suoi ottantatré anni**, Hugh Hefner è caduto dritto dritto non nelle morbide braccia di conigliette ma in quelle soffocanti della crisi economica. Playboy ha preso a perdere colpi. Le azioni dell'azienda editoriale sono crollate: da un valore di 11,23 sterline hanno quasi toccato il fon-

do con 1,55. Hefner vede lo spettro della bancarotta. Si vocifera di consistenti tagli negli organici di New York e Los Angeles. Ma l'oltraggio maggiore è venuto da due sue beniamine, Holly Madison e Kendra Wilkinson, ai cui fianchi amava farsi fotografare tenacemente avvinghiato. Holly si fa vedere in giro con un asso dell'illusionismo, Criss Angel. La giovane Kendra ha impalmato pochi giorni fa il campione di football dei Philadelphia Eagles Hank Baskett. Uomo di mondo, Hefner ha mostrato buon viso a cattivo gioco. Ha accolto sorridente i due promessi nella Playboy Mansion di Los Angeles attorniato da tre nuove conigliette, tra cui la nuova prediletta, Dasha Astafieva. Eros che scende, eros che sale. L'intraprendente Kate Copstick affida la rivista riesumata ad alcune catene librerie, e soprattutto ai sex shop di Harmony. E ripete la sua ricetta: «Erotic review proporrà una scrittura smagliante, cioè spiritosa, intelligente. E sesso. Senza fronzoli. Per intenditori. Persone che hanno un genuino, viscerale interesse per il sesso in quanto tale». L'importante, appunto, è crederci. ❖